

## LEZIONE 11

### LA VIA ALLA SODDISFAZIONE SPIRITUALE

#### SOMMARIO

##### INTRODUZIONE

LA GIOIA DEI SETTANTA (LUCA 10:1-20)

È POSSIBILE SAPERE SE UNO È SALVATO?

MISURARE LA SPIRITUALITÀ

LA VIA ALLA SODDISFAZIONE SPIRITUALE È DI GRANDE SEMPLICITÀ

##### CONCLUSIONE

#### INTRODUZIONE

Ventiquattr'ore dopo il suo battesimo, un giovane mi disse: «Non mi *sen*to salvato ...».

Il freddo formalismo che talora caratterizza numerose attività religiose, unito alla monotonia e mancanza di gioia, ha spinto molti a ricercare prove della presenza di Dio e soddisfazioni nei sentimenti, nell'emozionalità e in comportamenti irrazionali. Pat Boone (nato nel 1934), celebre attore e cantante americano attivo dal 1954, cresciuto nella chiesa di Cristo, descrisse la sua vita di cristiano come costellata di diversi effetti positivi. Ma, aggiunse, «mi mancava qualcosa. C'erano troppi punti assenti nella mia vita, troppe domande senza risposte, poca gioia. Non sentivo di avere alcun potere, la mia vita cristiana era molto faticosa, pochi e distanti tra di loro i momenti belli». Per Pat la vera gioia arrivò solo dopo che fu battezzato nello Spirito Santo e cominciò a parlare in lingue: «Come posso io descrivere la gioia di quell'ora?» (*The Gospel Guardian*, 25 giugno 1970).

#### I. LA GIOIA DEI SETTANTA (LUCA 10:1-20)

- A. I settanta ebbero due ragioni particolare per rallegrarsi.
  - 1. La presenza fisica, personale di Gesù, con il quale potevano camminare e parlare.
  - 2. Il potere di fare miracoli concesso dal Signore.
  
- B. Alcuni hanno concluso che non possiamo avere la vera gioia oggi perché ci mancano sia la presenza fisica di Gesù sia il potere di fare miracoli. La risposta del Signore distrugge la logica (?) di simili argomentazioni: «Non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli» (Lc 10:20).
  
- C. **Notiamo attentamente quanto segue:** chi ci dice che sappiamo di essere salvati solo perché ci ralleghiamo, avendo un forte sentimento emozionale? Piuttosto, noi ci ralleghiamo perché sappiamo di essere salvati in Cristo Gesù (At 2:47). Per il cristiano esiste senz'altro un momento per la gioia, felicità, riverenza e via dicendo, sia in privato, sia pubblico con i fratelli. Tuttavia, la spiritualità non può essere in alcun modo imposta, perché essa è il risultato della conoscenza.

## II. È POSSIBILE SAPERE SE UNO È SALVATO?

Come posso io sapere che il mio nome è scritto nel libro della vita dell’Agnello? «Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio» (Rm 8:16-17).

- A. La testimonianza dello Spirito è presente nella Bibbia, la Parola di Dio (Ef 6:17).
  - 1. I nostri sentimenti, emozioni, impulsi devono sottomettersi alla Parola di Dio, che è il modello di riferimento per il giudizio finale (Gv 12:48; Rm 2:16).
  - 2. I sentimenti di persone diverse divergono tra di loro; e persino all’interno di una singola persona possono essere in contraddizione.
  
- B. La Scrittura dice che lo Spirito attesta insieme **con** il nostro spirito (Rm 8:16). Il testo non dice che lo Spirito porta testimonianza **al** nostro spirito. «Il mio spirito deve concordare con la testimonianza dello Spirito Santo e, quando lo fa, allora la testimonianza dello Spirito concorda con la mia. Quindi, io debbo portare la testimonianza del mio spirito in armonia con la testimonianza dello Spirito, invece che cercare a tutti i costi di far sì che lo Spirito sia d’accordo con le mie decisioni arbitrarie» (James D. Bales, *The Holy Spirit and the Christian*; 57-58. Raccomandiamo la lettura di questo libro).
  
- C. Lo Spirito Santo rende noto che cosa è essenziale per diventare e rimanere un cristiano, un figlio di Dio. Quando il nostro spirito testimonia che abbiamo fatto ciò che Dio richiede, allora i due testimoni concordano e noi possiamo sapere che siamo figli di Dio. Lo stesso concetto si applica all’atto di adorazione. Quando Dio nella sua Parola ci dice che cosa costituisce un’adorazione a lui accettabile e noi testimoniamo che abbiamo adempiuto quanto richiesto, allora i due testimoni concordano e noi possiamo sapere di avere reso a Dio un culto gradito. Illustriamo il concetto guardando a ciò che lo Spirito dice circa il perdono dei peccati. In Atti 2:36-38 lo Spirito dice che ai credenti fu richiesto di pentirsi e di essere battezzati. Coloro che ubbidiscono sanno di aver ricevuto il perdono dei peccati. Ricordi il giovane neobattezzato all’inizio di questa lezione che non *sentiva* di essere stato salvato? Ebbene, la mancanza di fede nel fatto che Dio ci ha perdonato quando facciamo le cose che ci comanda dimostra che non abbiamo fiducia in lui (cfr. anche Mc 16:15-16).
  
- D. Quando una persona sa di aver ubbidito al Vangelo, allora c’è ragione per rallegrarsi. Dopo essere stato battezzato l’eunuco etiope andò per la sua strada tutto allegro (At. 8:26-40). Vedi pure Fil 4:4: «Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi».

## III. MISURARE LA SPIRITUALITÀ

La spiritualità va misurata in termini di qualità nella vita e non dai sentimenti, emotività e comportamenti irrazionali.

- A. Vediamo spiritualmente il **frutto** dello Spirito (Gal 5:22-23).
  
- B. Il cristiano deve essere pieno dello Spirito (Ef 5:18-21).
  - 1. Si noti il contrasto: non essere pieno di vino, il cui risultato è la dissolutezza. Piuttosto, essere ripieni (al presente in greco: siate *continuamente* ripieni) con lo Spirito. I cristiani si abbeverano di un unico spirito (1Cor 12:13) con questi risultati:
    - a. parlare gli uni gli altri in salmi, inni e cantici spirituali,
    - b. ringraziando Dio,
    - c. assoggettandosi gli uni gli altri nel timore di Cristo.

2. Ulteriori esempi di risultati di una vita ripiena di Spirito si notano nella parte rimanente di Efesini. Essere ripieni con lo Spirito non è un fatto occasionale, ma continuo.
  - a. Mogli soggette ai loro mariti; mariti devono amare le loro mogli (5:22-23).
  - b. I figli devono provare di essere ubbidienti ai loro genitori, mentre i genitori hanno l'obbligo di far crescere i propri figli come si deve.
  - c. Gli schiavi arrendevoli ai loro padroni; a loro volta, i padroni devono trattarli propriamente, astenendosi dalle minacce (6:5-9).
  - d. I cristiani saranno forti nel Signore ergendosi fermamente contro il diavolo (6:10-17). **Questa è la vera spiritualità**, che si richiede al cristiano e viene dimostrata in una vita sempre piena di fede.

#### IV. LA VIA ALLA SODDISFAZIONE SPIRITUALE È DI GRANDE SEMPLICITÀ

- A. Parlare con Dio ogni giorno – **Preghiera**.
  1. Pregare incessantemente (1Ts 5:17-18).
  2. «In ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti» (Fil 4:6)
- B. Ascoltare Dio ogni giorno – **Studio biblico e meditazione**.
  1. I Giudei bereani ricevettero la Parola con prontezza di mente, esaminando la Scrittura ogni giorno (At 17:11).
  2. «La Parola di Cristo abiti in voi abbondantemente» (Col. 3:16).
  3. «Beato l'uomo il cui diletto è nella legge del Signore, e su quella legge medita giorno e notte». (Sal 1:1-2).

#### CONCLUSIONE

La debolezza spirituale nella vita di ciascuno può essere attribuita alla mancanza generale di devozione personale e di studio biblico. Questa è la formula “segreta”, tanto antica quanto l'uomo, che mostra quale sia la via alla maturità spirituale, alla forza e alla soddisfazione. Ricordiamo sempre di **parlare** con Dio ogni giorno e di **ascoltarlo** continuamente.

**FERRELL JENKINS (1984, 1993)**

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]